



“Tavolo dei «postali»” – Ad Alessandria l’incontro 2025

Di Elena Piccinini
OTT 6, 2025

Ad Alessandria l’incontro 2025

Tre giorni, dal 10 al 12 ottobre, in cui al “Tavolo dei «postali»” si confronteranno una ventina di specialisti che interpretano il settore come arte, conservazione, cultura, intrattenimento

Milano (6 ottobre 2025) – Dalla casa di riposo che propone la mail art ai suoi ospiti alla banca che, possedendo un’importante collezione di cartoline antiche, ha deciso di farla conoscere al pubblico esponendola nelle proprie filiali.

L’edizione 2025 firmata dal “Tavolo dei «postali»” non si ferma qui: il programma comprende una ventina di relazioni capaci di affrontare il settore postale, non come servizio né come collezionismo, ma secondo le quattro linee che contraddistinguono l’esperienza: arte, conservazione, cultura, intrattenimento.

Relatori sono rappresentanti di musei, associazioni, studiosi indipendenti che esporranno un aspetto del proprio sapere condensato in quindici minuti.

Dopo Prato, Trieste, Palermo e Pescara, l'incontro si svolgerà ad **Alessandria** con il supporto del Circolo filatelico numismatico cittadino. Confermati gli abituali tre giorni, questa volta **dal 10 al 12 ottobre**.

Venerdì mattina, l'Unione stampa filatelica italiana, in accordo con l'Ordine dei giornalisti del Piemonte, proporrà il corso, aperto a tutti e gratuito, "**Stampa filatelica e cronaca postale. Giornalismo di nicchia, fra specializzazione e opportunità**". Nel pomeriggio, sempre di venerdì, si effettueranno visite a taglio postale, il sabato completo e la domenica mattina lo spazio sarà lasciato agli esperti. Punto di riferimento è la centralissima chiesa dedicata a san Giacomo della Vittoria, in via San Giacomo della Vittoria 56.

Il programma è allegato

Il "**Tavolo dei «postali»**" nasce come idea nel 2018 e trova quali proponenti l'Istituto di studi storici postali "Aldo Cecchi" odv, l'Unione stampa filatelica italiana e il quotidiano on-line specializzato nel settore postale "Vaccari news". In seguito si è aggiunto il Polo culturale di quello che adesso è il ministero delle Imprese e del made in Italy, partecipe attraverso il Museo storico della comunicazione.

Parte dalla constatazione che in Italia esistono diverse realtà, pubbliche (come musei e comuni) o private (associazioni e singoli), che fanno del comparto postale un vettore d'arte, conservazione, cultura, intrattenimento. L'idea era -ed è- metterle allo stesso tavolo (da qui il nome), farle conoscere e interagire fra loro e con gli interessati.

La pagina dedicata: <http://www.issp.po.it/tavolo-dei-postali/>